

**MATERIALI PER IL LAVORO IN CLASSE RACCOLTI DALLA PROF.SSA  
GABRIELLA GASPERINI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE  
AMBIENTALE**

# IL MONDO DI BEATRIX POTTER<sup>TM</sup>



*L'unica edizione  
originale autorizzata*

**SPERLING & KUPFER**

CA  
LE  
NO

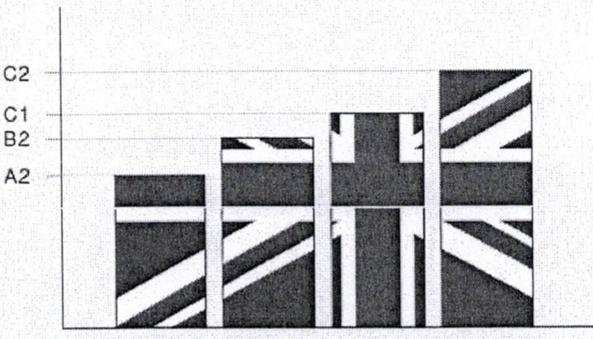
7

# The wonderful world of Beatrix Potter, an ante-litteram ecologist

---

Write an essay on Beatrix Potter, taking inspiration from the following articles on her and from any other reliable sources you can find. In the background of Victorian Age, point out Beatrix Potter's role of ecologist and of woman in the society of her time

---



# QUAL È IL TUO LIVELLO DI INGLESE?

FAI IL TEST



Seguici...

Cerca | Login |

Provincia Veneto Italia Mondo Economia SPORT **CULTURA** SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori Altri Abbonamenti

05 febbraio 2018

## CULTURA



Libri | Arte | Mostre | Cultura veronese | Fotografia | Agenda

Home **Cultura**

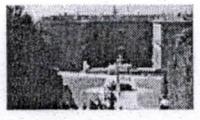
### OGGI IN CULTURA



Una veste rinnovata per Modenantiquaria



Buchmesse: Italia ospite d'onore 2023



Musei: successo per domenica gratuita



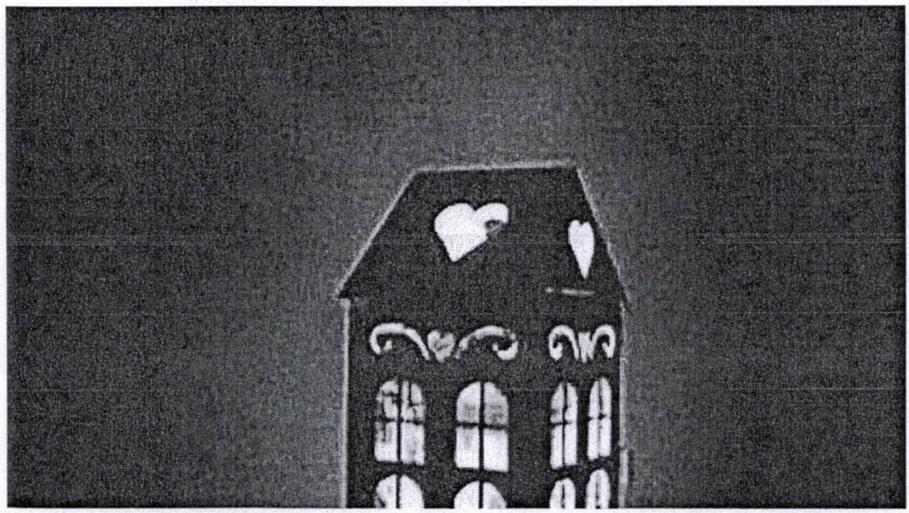
Molestie: lettera giornaliste italiane

### IL METEO

Verona

22.12.2013

## Beatrix Potter che ha fatto amare a tutti la natura



Beatrix Potter che ha fatto amare a tutti la natura

Tutto Schermo

Aumenta  
 Diminuisci  
 Stampa  
 Invia  
 0  
 Mi piace  
 Condividi  
 Tweet  
 Segui  
 G+

Cade un anniversario, 70 anni dalla morte, ma ogni Natale è comunque anche la celebrazione di Beatrix Potter, l'illustratrice e scrittrice più amata per generazioni di bambini. Nata a Londra il 28 luglio 1866 e spentasi a Near Sawrey il 22 dicembre 1943, Helen Beatrix Potter è stata una naturalista e un'ecologista ante litteram, paladina dell'ambiente: utilizzò il denaro guadagnato con i suoi libri di grande successo per acquistare e salvaguardare gran parte dei terreni che oggi costituiscono l'area protetta del Lake District National Park. Beatrix Potter illustrava personalmente i propri scritti ad acquerello, tramutando i volumi in gioielli artigianali pensati a

### LA GRANDEMELA L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

#MONDOMELA  
 WWW.LAGRANDEMELA.IT  
 LA ANDEM SHOPPINGLAND  
 L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

MULTIMEDIA

IN DIRETTA CANALI

<p>TG</p> <p>RadioVerona</p>	<p>News</p> <p>Italia</p>
------------------------------	---------------------------

misura di bambino. I personaggi delle sue storie sono gli animaletti (ovviamente antropomorfizzati) che popolano la campagna britannica.

Il più famoso è senza alcun dubbio quel monello di Peter Coniglio, l'antenato di tutti i Bugs Bunny e i Roger Rabbit. Curioso, spesso imprudente e sempre alla ricerca di nuove avventure, il tenero Peter è divenuto in breve un beniamino dei bambini (prima inglesi, poi europei), celebrato da una serie animata e tuttora oggetto di un massiccio merchandising per tutti i gusti (iniziato dalla stessa Beatrix Potter, pioniera anche in questo, che dedicò ai propri personaggi giocattoli, pupazzi, accessori e oggetti vari).

Se i gadget in Italia sono meno facili da reperire, fortunatamente non bisogna andare certo in Inghilterra per trovare i libri di Beatrix Potter. Sperling&Kupfer ha acquisito i diritti di gran parte della produzione dell'autrice inglese e, in ordine di età, dai lettori più grandi ai più piccini, presenta in libreria Le più belle storie di Peter Coniglio combinaguai (196 pagine, 19,50 euro), Racconto d'inverno (26 pagine, 22 euro), La storia di Peter Coniglio e di Benjamin Coniglio. Un'avventura animata (16 pagine, 20 euro), Peter il postino (40 pagine, 13,50 euro), Dieci pranzetti gustosi (22 pagine, 13,50 euro) e Cucù Peter Coniglio! (12 pagine, 12,50 euro).

Chi non volesse limitarsi alle marachelle di Peter, può sfogliare Le avventure del maialino Robinson (132 pagine, 20 euro), appena pubblicato da Nuova Editrice Berti, o Il mondo di Beatrix Potter (Sperling&Kupfer, 400 pagine, 32 euro), che contiene anche le storie di Nutkin Scoiattolo, Jeremy Pescatore, Jemima Anatra, i coniglietti Flopsy, il Signor Tod, Johnny Topo di Città, Porcellino Robinson e il Sarto di Gloucester: una vera e propria ode alla vita campestre, all'importanza delle piccole cose e alla bellezza della natura.

Mentre i bambini leggono, le mamme e le sorelle maggiori possono scoprirne di più sulla vita dell'autrice grazie al film Miss Potter (2006) con protagonista l'attrice premio Oscar Renée Zellweger.

Angela Bosetto

#### SUGGERIMENTI

ARTICOLI DA LEGGERE

AD

AD

" Tassista di Milano è stato pagato 50€ in Bitcoin nel 2010, ora è milionario."

Investi Ora

A 249€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni

Fiat Tipo

L'Arena

Seguici

Sezioni **CULTURA**

AD

Letture di



L'Arena PREMIUM

Servizi

Cerca

Login

Beatrix Potter che ha fatto amare a tutti la natura

Vai alla notizia

PRECEDENTE

Scoppia la Bitcoin mania! Ecco come investire anche una piccola somma

Compra subito!

Come prenotare city breaks di lusso scontati fino al 70%

Scopri il segreto!



#### I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / NEWS  
**Protesta Sps group e ricordo dei colleghi (Dienne)**



VIDEO / CALCIO  
**Serie A, il Napoli resta in testa**



VIDEO / SPORT FUN  
**Rugby alla John Travolta, binomio possibile**



Mondo Italia Economia Sport Calcio S

← Giappone, precipita elicottero militare

Salah Abdeslam: musulmani sono

Pye

TUTTI I VIDEO -

#### TWITTER

Tweet di @larenait



L'Arena @larenait

Torna il #PallonedOro, comincia la caccia al tagliando del nostro super concorso fb.me/1PaillazH

Pallone d'oro al via Caccia ...

Riparte l'iniziativa de L'Arena... larena.it

26m



L'Arena @larenait

#Verona #sposachivui Il Comune si difende, ma le critiche non si arrestano fb.me/8hJyutGwl

Slogan #sposachivui cen...

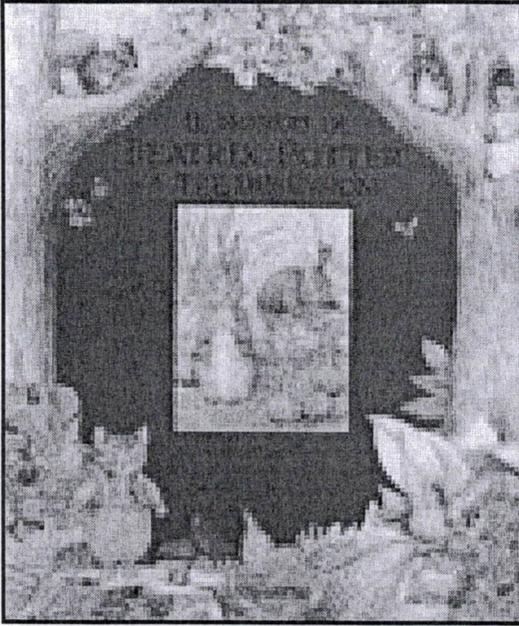
Incorpora

Visualizza su Twitter

#### FACEBOOK

## B. Potter - Il mondo di Beatrix Potter

01/febbraio/2010



Editore: **Sperling&Kupfer, 2009**

Recensione:

Luciana Tufani Editrice - Leggere Donna (n. 146)

marzo-aprile 2010

Qualche tempo fa ho trascorso una piacevole mezz'ora rovistando sui bancali del reparto per l'infanzia di una grande libreria della mia città. Cercavo un libro da regalare a due belle bambine, la maggiore delle quali ha appena imparato a leggere. Volevo qualcosa di diverso dalle stereotipate principesse disneyane o dalle ormai consumate raccolte di fiabe di cui, tra l'altro, hanno già pieni gli scaffali. Cosa scegliere dunque per loro, che sono ancora troppo piccole per affrontare i grandi classici della letteratura per ragazzi?

Di colpo ho risolto il problema, non appena mi è capitato tra le mani il bel volume di racconti di Beatrix Potter, appena ristampato in una ricca e colorata edizione da Sperling&Kupfer.

Da tempo non pensavo alla Potter, forse perché di recente non mi era accaduto d'imbattermi nei suoi libri. Ho visto poi che la prima edizione della Sperling di "Il mondo di Beatrix Potter" risale al 2002, ma mi era evidentemente sfuggita. Probabilmente, essendo un po' costoso, data la mole e la ricchezza della grafica, il volume è stato presentato soprattutto come strenna natalizia. Si sa, spesso i piccoli maltrattano i libri, ma non è forse opportuno insegnare comunque loro a rispettare gli oggetti belli e delicati, si tratti di un gattino in porcellana oppure di un volume brillantemente illustrato?

Vale quindi la pena proporre in tutte le stagioni le deliziose storie di animali, illustrate pagina per pagina da disegni e acquerelli, che compongono il mondo della Potter.

Ma chi era l'autrice di questi racconti e delle poetiche ed insieme precise illustrazioni che li accompagnano?

Beatrix Potter (1866-1943) era nata a Londra, da una famiglia della ricca borghesia. Ricevette una buona educazione, in un ambiente culturalmente avanzato, ma ebbe un'infanzia e una giovinezza solitarie, con un solo fratello di

parecchi anni più giovane e due genitori piuttosto distaccati. Durante l'estate la famiglia si trasferiva nella casa di campagna in Scozia, nel Lake District. Erano i mesi più felici per la ragazza che, godendo finalmente di maggiore libertà, poteva dar libero sfogo alla curiosità e al suo interesse per la natura esplorando le campagne circostanti e dedicandosi ai suoi amati studi di botanica e scienze. Erbari, collezioni di fossili e d'insetti; tutto era utile all'approfondimento delle sue conoscenze. Col tempo si appassionò alla micologia. Nel corso degli anni raccolse centinaia di esemplari di funghi, li disseccò, li rappresentò nei minimi dettagli ed infine sviluppò una sua teoria sulla propagazione dei licheni. Purtroppo quando presentò le sue ricerche ai botanici dei Giardini reali di Kew fu vittima dell'ostracismo di una comunità scientifica che non le perdonava di essere donna e la relegò nel ruolo di dilettante. Come magra consolazione la Linnaean Society of London accettò di presentare i suoi studi in una conferenza alla quale lei, in quanto donna, non ebbe neanche il diritto di assistere.

Tutti questi lavori avevano però incoraggiato il suo gusto per il disegno naturalista, in cui raggiunse presto ottimi livelli. Scriveva sul suo diario:

“E sempre lo stesso, disegnare, dipingere, modellare; ho un irresistibile desiderio di riprodurre ogni bell'oggetto che mi colpisce gli occhi. Perché non possiamo accontentarci di guardarlo? Io non riesco a star ferma, io devo disegnarlo per quanto povero sia il risultato.”

A 24 anni seguendo il consiglio di un amico, partendo dalle sue illustrazioni di animali e piante, creò dei deliziosi cartoncini d'auguri che, con sua grande sorpresa, ottennero subito un notevole successo. In quegli stessi mesi il figlio della sua governante si ammalò di scarlattina. Per distrarlo durante la convalescenza Beatrix compose per lui la storia di quattro piccoli conigli, chiamati Mopsy, Flopsy, Cottontail e Peter.

Dovette comunque attendere diversi anni prima che questa storia originale trovasse un editore e venisse pubblicata nella forma scelta dall'autrice in libricini di piccolo formato, a basso costo, ma illustrati in tutte le pagine.

Fu subito un grande successo. Alla famiglia dei conigli si aggiunsero presto, ochette e maialini, gatti e scoiattoli, tutto il mondo degli animali che ruotavano intorno alle fattorie e alla casa di campagna rappresentato con grazia ma senza leziosità alcuna. Ecco quindi le storie di Jeannot Lapin, Miss Mappet, Jeremy Fisher, Little Pig Robinson corredate di splendidi acquerelli, dettagliati al punto di non sfigurare in un trattato di botanica. Infatti l'antropomorfismo dei personaggi è controbilanciato dalla precisione anatomica del tratto. I suoi conigli somigliano a dei conigli a pelo lungo e come tali si comportano. I loro rapporti con gli uomini non sono mai edulcorati. Basti dire che il povero papà di Peter Rabbit finisce i suoi giorni dentro un pasticcio cucinato dalla signora McGregor!

È evidente nei testi l'intento dell'autrice di dare ai piccoli lettori una rappresentazione del mondo fantastica, ma non irreale o inutilmente buonista; i fatti della vita, sia pur con garbo, sono affrontati e descritti sia negli aspetti positivi che in quelli negativi.

Un'altra caratteristica del suo stile è la ricerca della parola giusta. Convinta che i bambini siano sensibili alle parole che apprendono, la Potter si è sempre rifiutata di rimpiazzare un termine sia pur difficile, con un altro più semplice ma meno preciso.

Per vent'anni ha prodotto regolarmente i suoi piccoli libri, non più di due all'anno, perché ognuno nella parte grafica le richiedeva un lungo lavoro di

cesello. Nei primi tempi fu aiutata e consigliata dal suo editore, Norman Warne, con cui intrecciò un sodalizio professionale e sentimentale, troncato purtroppo bruscamente dalla morte improvvisa e prematura del suo compagno.

In seguito il successo dei suoi lavori fu in costante regolare aumento ed i diritti d'autore le portarono il benessere e soprattutto l'agognata indipendenza economica e morale dai suoi genitori.

Con i suoi mezzi acquistò una tenuta nel Sawrey, la fattoria di campagna che da sempre era al centro dei suoi sogni. Fu un acquisto sotto molti aspetti fortunato; ultraquarantenne, a otto anni dalla morte di Norman, Beatrix conobbe e sposò William Heelis, un avvocato suo vicino di casa, con cui aveva in comune la passione per l'agricoltura e gli interessi naturalistici.

Il matrimonio cambiò la sua vita. La tranquillità economica e sentimentale le permisero di dedicarsi alle altre sue passioni. Pur continuando a tenere sempre a portata di mano la sua diletta scatola di acquerelli, smise pian piano di scrivere favole, per occuparsi della conduzione delle sue terre, dell'allevamento dei montoni e dei conigli tutti discendenti, come disse scherzando, del vero Peter Rabbit. Soprattutto poi si impegnò a fianco di suo marito (ecologisti ante litteram) nella difesa del territorio del Lake District da ogni tipo di speculazione, battendosi per la creazione di un parco nazionale.

Alla sua morte lasciò al National Trust tutte le sue proprietà, ma i diritti d'autore dei suoi libri, pur dopo tanti anni, volle che andassero in eredità ai nipoti di Norman.

La sua notorietà in Inghilterra è tuttora altissima e giustamente meritata. I suoi racconti hanno ancora una freschezza e una grazia senza tempo. I disegni poi, paragonati alla volgarità della maggior parte dei cartoon giapponesi (ce ne sono di raffinatissimi, è vero, ma non sono certo i più visionati) e alla ripetitività di quelli americani, ormai da decenni massificati e computerizzati, aprono finestre da cui entrano paesaggi luminosi, folate di aria fresca. Si tratta quindi di testi che dovrebbero essere più frequentati dai nostri bambini e non solo per l'estetica accattivante. Anche i valori che trasmettono infatti meritano la nostra attenzione. La parità di dignità pur nella ripartizione dei ruoli, la laboriosità, il rispetto del prossimo e la solidarietà nella famiglia e nella società stanno ormai diventando merci rare; è stato un piacere ritrovarli in queste pagine.

---

## Archivio Recensioni

- [Partigiane della Liberta'](#)
- [Iris Origo - Allegra la figlia di Byron](#)
- [F. Taricone - Louis Blanc ....](#)
- [Lilli Gruber - Tempesta](#)
- [Daria Bignardi - L'amore che ti meriti](#)
- [Ester Rizzo - Camicette bianche](#)
- [A. M. Isastia - Donne in magistratura](#)
- [Marina Cvetaeva - Il racconto di mia madre](#)
- [Anna Foa - Portico d'Ottavia 13](#)
- [Rutu Modan - La Proprieta'](#)
- [Lia Levi - La notte dell'oblio](#)
- [Almudena Grandes - Il ragazzo che leggeva Verne](#)
- [Verena Stefan, Ospiti Estranei](#)
- [M.R. Cutrufelli, I bambini della ginestra](#)
- [Julie Otsuka - Venivamo tutte per mare](#)
- [Asa Larsson-Finche' sara' passata..](#)

LA STORIA VERA DEL FILM



## CHI ERA BEATRIX POTTER, LA "MAMMA" DI PETER CONIGLIO

05/04/2017 Va in onda stasera su La 5 alle 21,10 il film "Miss Potter", con Renée Zellweger nei panni della scrittrice e illustratrice inglese che dovette superare i tanti pregiudizi della società vittoriana per affermarsi come autrice. I suoi animaletti con fattezze umane hanno conquistato milioni di bambini

0 0 0



Fulvia Degl'Innocenti



**nacque il 28 luglio 1866** da una famiglia facoltosa che sostanzialmente viveva di rendita. Trascorrendo lunghi periodi in campagna, in Scozia ed al Distretto dei Laghi in Inghilterra, incominciò, con il fratello, ad osservare la natura, a familiarizzare con animali come conigli, gatti, topi, cavie ma anche i pipistrelli.

La sua istruzione fu affidata a vari istituti privati e si protrasse fino ai 18 anni. Vista la sua dedizione allo studio, uno zio tentò di farla accedere come studente presso i Royal Botanic Gardens di Kew ma le fu negato in quanto donna. Potter cominciò a **eseguire tantissimi illustrazioni di funghi e licheni**. Erano così accurati che una raccolta con 270 acquarelli è presente alla Armit Library di Ambleside. L'Accademia di scienze britannica (Royal Society) rifiutò di pubblicare le sue illustrazioni scientifiche, sempre perché donna. Nel frattempo aveva cominciato a **scrivere un diario** e nelle lettere che spediva a una delle sue governanti, rivolte in special modo al figlio maggiore di lei, abbozzò i suoi personaggi in racconti popolari di conigli e scoiattoli. Fu proprio questa governante, Annie Moore, che le suggerì di pubblicarli. Dapprima scelse la strada dell'autopubblicazione. Ma il libro **The Tale of Peter Rabbit** finì sulla scrivania di un editore, **Norman Warne**, che decise di pubblicarlo. Tra i due scoppiò l'amore, che fu però ostacolato dalla famiglia di Beatrix: non ritenevano onorevole un matrimonio con un uomo che doveva lavorare per vivere. Ma la donna si oppose alla decisione dei genitori e in aperta



Ha dovuto combattere contro i pregiudizi della sua epoca, che la volevano relegata a ruoli domestici, mentre lei era curiosa, appassionata, amava scrivere, disegnare, osservare la natura. Ma alla fine ce l'ha fatta. Beatrix Potter è stata **una femminista ante litteram**, tenace anche se non battagliera, ma ha saputo tenere testa alla sua famiglia, così ancorata alle tradizioni vittoriana da non credere nella sua voglia di esprimersi e nella sua capacità di scegliere l'uomo della sua vita. Beatrix Potter

PUBBLICITÀ

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO

EXPO INTERNAZIONALE  
**VIA PULCHRITUDINIS**  
PARTE SACRA, ACCOGLIENZA PROFESSIONALE E TURISMO RELIGIOSO

3-4-5-6 Febbraio 2018  
Fiera di ROMA

LE INIZIATIVE DI FAMIGLIA CRISTIANA

Ogni volume a soli € 7,90 in più

**CUCINA VEGETARIANA**  
Tante idee da provare!

Primo volume a € 2,90 in più  
i successivi a € 9,90 in più

**La Nuova Enciclopedia Illustrata dei Santi**

ribellione decise comunque di sposarlo. Ma l'uomo si ammalò di una grave forma di leucemia e morì poco prima delle nozze. Beatrix troncò i rapporti con i genitori, ma alla loro morte beneficiò della loro eredità. Aveva però già raggiunto l'indipendenza economica grazie ai suoi **numerosi libri, che avevano avuto molto successo.**



dell'odierna area naturale protetta del Lake District National Park.

Ne uscirono in tutto 23, storie semplici, avventure di animaletti antropomorizzati, vestiti come bambini, e che lei stessa illustrava con delicati acquerelli. Oltre al celebre Peter coniglio pubblicò tra gli altri **"Il racconto dello scoiattolo Nutkin"** e **"The Tailor of Gloucester"**, entrambi tratti dalle lettere ai figli di Annie Moore. Oltre ai libri creò anche numerosi gadget: pupazzi dei personaggi dei suoi racconti, giochi da tavolo, coperte per bambini e altri oggetti. Nei libri le illustrazioni erano in bianco e nero e a un certo punto decise di colorarli. All'età di 47 anni **si sposò con l'avvocato William Heelis**. Aveva comprato una serie di terreni a Near Sawrey dove **si impegnò nella salvaguardia dell'ambiente naturale**, circondata da cani, gatti. Si mise ad allevare pecore e tra i suoi animaletti domestici c'era anche un porcospino chiamato "Mrs. Tiggy-Winkle". **Alla sua morte, avvenuta il 22 dicembre 1943**, i terreni furono lasciati al National Trust e fanno parte



TAG: beatrix potter, miss potter, peter coniglio

COMMENTA CON:

I VOSTRI COMMENTI

2

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 1000 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

STAI VISUALIZZANDO 2 DEI 2 COMMENTI

a soli € 9,90 in più

SIAMO QUI  
SIAMO VIVI

SIAMO QUI  
SIAMO VIVI

Giornata della Memoria 2018  
Per l'80° anniversario della  
promulgazione delle leggi razziali in Italia

LE INIZIATIVE SAN PAOLO

PRENOTA ORA



Catechismo della  
Chiesa Cattolica

Testo integrale - Nuovo commento teologico-pastorale



Abbonati  
adesso!

Risparmi  
€ 21,00



Abbonati  
adesso!

1 anno solo  
€ 19,90

DISCUSSIONI IN CORSO



Giornata della memoria: chi nega l'Olocausto andrebbe perseguita per legge?

21



Si può ridere della mafia?

18



"A mia figlia si consiglia un professionale, non è meglio il liceo?" Voi che fareste?

14



I ragazzi del '99 al primo voto: mamme, papà e amici grandi, cosa gli volete dire?

10



La danza di Bolle record di ascolti: caso isolato o la cultura in tv funziona?

10



Iran: sarà rinnovamento o un'altra bomba in Medio Oriente?

8



Davanti al senso di impunità delle baby gang di Napoli stanno fallendo gli adulti?

6



Don Matteo: qual è il segreto del suo successo?

2

# ROSIE'S BOOK CLUB ~ Imparare e migliorare l'inglese in compagnia di grandi storie!

## Due parole su Beatrix Potter

02 domenica Mar 2014

POSTED BY ROSIESBOOKCLUB IN BOOK FUN (LIBRERIA DEI RAGAZZI)

≈ LASCIA UN COMMENTO

Tag

Beatrix Potter, Laboratorio di inglese per bambini, Libreria dei ragazzi, Meet Peter Rabbit



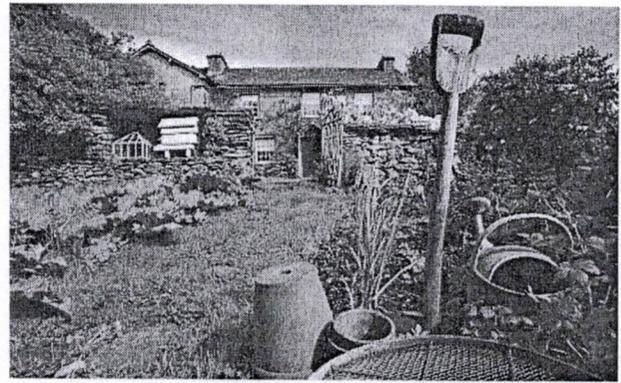
C'è un coniglietto curioso che va dove non deve andare, uno scoiattolo intraprendente e poco rispettoso, un'anatra che vuole covare le proprie uova a tutti i costi e una rana che decide di andare a pesca senza sapere cosa in realtà l'aspetta. Cosa hanno in comune queste storie? L'estro e il piglio creativo di Beatrix Potter, scrittrice e illustratrice inglese, innamorata dei paesaggi di campagna e dei suoi piccoli abitanti. A questi personaggi è dedicato *Meet Peter Rabbit!* il primo laboratorio di lingua inglese che il Rosie's Book Club organizza per i più piccini e che si terrà presso la Libreria dei ragazzi di Jesi (Ancona), qui i dettagli.

Da bambina Potter andava spesso in vacanza con i genitori e il fratellino in Scozia o nel Lake District, zona montuosa e ricca di laghi situata nel nord ovest dell'Inghilterra. Il talento per il disegno e la pittura emersero fin da quando era piccola. Si fece notare per l'abilità con cui riusciva a disegnare funghi e licheni oltre che animali e insetti. La sua tecnica prediletta era l'acquerello. Nel 1902 pubblicò il suo primo libro, *The Tale of Peter Rabbit*, dedicato alle avventure di Peter

Coniglio, che la rese famosa in tutto il mondo. Ad esso seguirono altri 21 libri di altri animaletti altrettanto curiosi e avventurosi. Grazie ai suoi racconti, divenne economicamente indipendente in un periodo in cui poche donne lo erano.

Su fidanzò segretamente con il suo editore Norman Warne che però morì all'improvviso di leucemia. Potter comprò quindi una fattoria presso il Lake District e con il tempo comprò altre terre per preservare il paesaggio della zona da speculazioni di vario tipo, meritandosi l'appellativo di ecologista ante litteram. Sposò quindi un avvocato del luogo, William Heelis all'età di 47 anni. Alla sua morte donò quasi tutto al National Trust e se oggi il Lake District ha preservato il fascino di un tempo anche con la creazione del Lake District National Park, è in buona parte merito suo.

La maggior parte dei suoi disegni e documenti è conservata presso il Victoria & Albert Museum di Londra. Nel 1971 Sir Frederick Ashton ha creato le coreografie per un balletto ispirato ai racconti di Potter e nel 2006 un film sulla sua vita è stato fatto con Renée Zellweger nel ruolo di Potter.



Hilltop, la fattoria di Potter presso il Lake District.

Annunci

AUTOMATTIC

**We're hiring  
backend developers.  
Join us!**

APPLY



[Report this ad](#)

AUTOMATTIC

**You don't need to go to  
an office to write code.  
Work with us!**

APPLY



[Report this ad](#)

[Crea un sito o un blog gratuitamente presso WordPress.com.](https://www.wordpress.com)

Sei in: Archivio &gt; la Repubblica.it &gt; 2006 &gt; 04 &gt; 23 &gt; La signora delle favole o...

## La signora delle favole ora è un' eroina da film

LONDRA C' era una volta~ «Un coniglietto!», diranno subito i nostri piccoli, e non tanto piccoli, lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C' era una volta una povera bambina. Non povera nel senso che aveva pochi soldi, perché i suoi genitori, al contrario, erano ricchissimi, così ricchi da vivere di rendita, in una magnifica casa di molti piani, serviti e riveriti da cameriere, cuochi, giardinieri, a Kensington, nel cuore di Londra. Ma quella bambina era povera lo stesso, nel senso di sfortunata, perché faceva una vita molto triste. I genitori non la mandavano a scuola, sostenendo che per una donna l' istruzione non era importante, per cui la costringevano a restare in casa tutto il giorno. Magari immaginate che, in compenso, passavano il tempo con lei? Sbagliate di nuovo: non la vedevano quasi mai, affidandola a governanti e bambinaie. A un certo punto, con grande gioia della bambina, nacque un fratellino, e così per un po' ebbe un compagno di giochi: ma i genitori, siccome era maschio, ritennero che l' istruzione fosse per lui assai più importante e presto lo spedirono a una "boarding school", una di quelle scuole in cui gli alunni vanno a vivere, oltre che a studiare. Sicché la bambina si ritrovò di nuovo sola. Poiché era intelligente e di buon carattere, si industriò a studiare per suo conto, imparando un sacco di cose sulla natura e sugli animali, le sue uniche distrazioni. Gli anni passavano, lei continuava a vivere isolata, trascorrendo lunghi pomeriggi nei musei e lunghe estati in campagna. Ormai donna fatta, un giorno le venne l' idea di scrivere un raccontino sugli animaletti che erano i suoi soli amici: conigli, papere, gattini. Lo illustrò lei stessa, visto che le era sempre piaciuto disegnare, e lo inviò a tutti gli editori della città: ma nessuno lo volle. Allora lo pubblicò da sola, a sue spese; e dopo un po' trovò un editore disposto a ristamparglielo. L' editore si era innamorato del libro, ma pure dell' autrice: difatti la chiese in sposa.

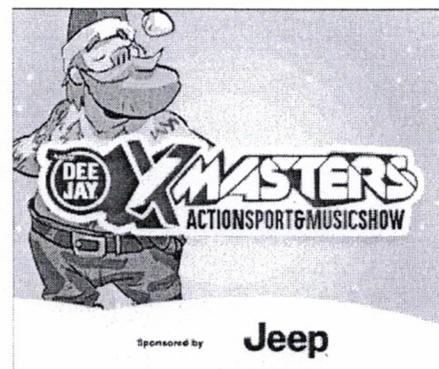
«Stampare libri non è una degna professione, non se ne parla nemmeno», rispose suo padre. Forse per caso, forse per dolore, l' editore innamorato morì. E la bambina, o meglio l' ex-bambina, perché a quel punto aveva già trentasei anni, si sentì morire anche lei, uccisa da tanta cattiveria e solitudine~ Se finisse così, la nostra favola lascerebbe decisamente l' amaro in bocca, sia ai piccoli lettori, sia a quelli grandicelli. Fortunatamente, non finisce così. E tra parentesi, non è una favola. È la storia di Beatrix Potter, una delle più famose scrittrici per bambini del mondo, le cui fiabe illustrate e rimate su Peter Coniglio, Jemina la papera, Hunca Muncha e i topini birbanti, lo scoiattolo Nutkin, Tom il gatto e il ranocchio Mr. Fisher, hanno venduto oltre cento milioni di copie e sono state tradotte in tutte le lingue del globo, da quando fu pubblicata quella prima edizione di Peter Rabbit a spese dell' autrice, nel 1901. Da allora, anno dopo anno, i libri di Beatrix Potter continuano a venire ristampati per nuove generazioni di bambini, al punto che in Inghilterra esistono intere librerie dedicate esclusivamente a lei; dai libri sono stati tratti cartoni animati di altrettanto successo e innumerevoli gadget, souvenir, giocattoli; le sue illustrazioni sono finite al Victoria&Albert Museum; la sua casa di campagna, nel Lake District, è diventata a sua volta un museo, visitato da centinaia di migliaia di fans ogni anno; su di lei sono usciti studi critici e biografie; e l' anno prossimo sulla strana favola della sua vita uscirà anche un film, Miss Potter, interpretato da Renée Zellweger, la carismatica attrice premio Oscar del Diario di Bridget Jones e di tante altre pellicole, diretto da Chris Noonan, il regista del Maialino Babe, le cui riprese sono iniziate in questi giorni. Non tutti vanno a leggere la biografia di una pur popolarissima scrittrice per l' infanzia, ma molti di più impareranno sicuramente a conoscerla grazie al cinema: e poiché ogni genitore è stato bambino, anche se spesso non se lo ricorda, come direbbe Saint-Exupery, molti spettatori adulti e piccini faranno fatica a riconoscere l' autrice di quelle deliziose favolette a lieto fine nell' esistenza a lungo funesta e disperata di Miss Potter. Sulle orme di Peter Coniglio che s' intrufola nel giardino di Mr. McGregor per rubargli l' insalata, in effetti, si finisce per scoprire uno spaccato dell' Inghilterra vittoriana, dominata dalla ferrea disciplina, dall' obbligo di non lasciar trasparire i sentimenti, da un feroce classismo, in cui emerge sorprendentemente una caparbia eroina capace di affermare la propria voce, una femminista ed ecologista ante-litteram, una donna che pur avendo ricevuto poco affetto ne distribuisce a piene mani, rimanendo generosa sino alla fine. Una figura femminile, insomma, non troppo dissimile

### TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI



dalla quasi contemporanea Virginia Woolf, per quanto la sua "fattoria degli animali" sembri distante dal circolo Bloomsbury come la terra dalla luna. Beatrix Potter, come s'è detto, nasce a Londra, nel 1866, da una famiglia molto agiata e ancora più fredda, perlomeno nei confronti dei figli. Cresce tra "nannies" e istitutrici, completamente autodidatta, eppure rivelando sin da piccola un occhio attento ai dettagli della natura (le bestiole delle sue favole, anche se vestite in abiti umani e capaci di reggersi su due zampe, sono anatomicamente perfette) e un dono per il disegno. Ogni estate, i Potter affittano una casa nel Lake District, una delle regioni più incontaminate e selvagge dell'Inghilterra, quattrocento chilometri a nord della capitale: ed è in quel piccolo paradiso che nella mente di Beatrix nascono le storie di coniglietti e paperotti. A quindici anni comincia a scrivere un diario, con un codice segreto di sua invenzione e una calligrafia così minuta che si può leggere solo con la lente d'ingrandimento: continua a scriverlo fino a trent'anni, non avendo altri amici a cui confidare i suoi pensieri, e smette solo quando comincia a scrivere le favole di Peter Rabbit. La prima è in una lettera scritta al figlioletto di una sua governante, per distrarlo perché il bimbo è malato: poi ne sarebbero seguite altre ventidue. Dovendo pubblicare la prima edizione a sue spese, in appena 250 copie, è lei a scegliere il formato: convinta che i bambini siano a disagio con libri troppo voluminosi e pesanti, pretende dal tipografo che il suo sia piccolo e leggero, inventando così di fatto, senza accorgersene, il libro tascabile. La morte dell'editore innamorato non ferma il successo della prima serie, che è immediato. I libri della Potter vanno a ruba. In breve tempo, Beatrix dispone di un patrimonio autonomo da quello dei genitori. Con quei soldi compra una fattoria e un po' di terra nel suo amato Lake District, e più guadagna, più acquista case e terreni nella zona, per impedire che speculazioni immobiliari deturpino il paesaggio. Finché una volta, acquistando una casa, conosce un avvocato del posto che fa da mediatore, tra i due nasce una simpatia, quindi molto di più. «Un avvocato di campagna? Non è una degna professione, non se ne parla nemmeno», reagisce Potter padre, invecchiato ma affatto cambiato, alla proposta di matrimonio. Ma a questo punto è cambiata Beatrix Potter, che a quarantasei anni, ricca e famosa, decide di sposarsi lo stesso. In campagna si dà all'agricoltura, si scopre un talento come "farmer" e allevatrice di pecore e maiali: mestieri non proprio femminili, all'epoca. Diventa la prima presidente donna dell'associazione allevatori di pecore Herdwick, e i suoi maiali sono altrettanto belli. Insieme all'amore per gli animali sviluppa quello per la natura, sostiene il movimento per la conservazione del Lake District, contribuisce a farne un parco naturale e quando muore, nel 1943, lascia tutte le sue proprietà, quattromila acri di terra, al National Trust, l'ente pubblico per la protezione dei tesori nazionali. Beninteso, non è una santa: ha un carattere burbero, rincorre i monelli per strada col suo bastone da passeggio. Tuttavia non serba rancore: quando è il turno dei genitori, anziani e malati, di sentirsi soli, li prende a vivere in una casa accanto alla propria, nella quiete del Lake District. Beatrix Potter, naturalmente, non è la sola scrittrice per l'infanzia che abbia avuto un'esistenza difficile o infelice. Basta pensare a un altro celebre scrittore inglese, James Matthew Barrie, l'autore di Peter Pan, la cui vita privata fu contrassegnata da scandali, umiliazioni e patimenti. Ma se la fiaba di Peter Pan lascia dietro di sé un alone di struggente malinconia, le avventure di Peter Rabbit, progenitore di tutti i conigli delle fiabe e dei cartoni animati, diffondono invece calore, candore, letizia. La differenza, forse, è che Barrie era il «bambino che non voleva crescere», e l'età adulta, per lui, equivale a una condanna; mentre Beatrix Potter, la donna che non è stata mai bambina, riuscì a ricreare l'infanzia perduta soltanto da adulta: sulle pagine dei suoi magnifici libri illustrati e poi, più tardi, fra i coniglietti della sua vecchia fattoria.

ENRICO FRANCESCHINI

23 aprile 2006 | sez.

Fai di Repubblica la tua homepage | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



paesi e universi culturali che si propongono attraverso la musica e i ritmi di danza, eventi in Italia e nel mondo, esperienze da vivere o anche solo da sognare  
[www.ballareviaggiando.it](http://www.ballareviaggiando.it)



[ HOME PAGE | MERIDIANI E PARALLELI | ASTROLOGIA E DINTORNI | ANNIVERSARI | CALENDARIO | LOUNGE TIME | IL REPORT DEL MESE | LO SCAFFALE | GALLERIA DEL GUSTO | RENDEZ VOUS | ASTERISCHI | VARIAZIONI D'AUTORE | PHOTO TIME | SPIGOLATURE | ITINERARI | PROTAGONISTE | RITRATTI DI ARTISTA | NON SOLO HOTEL | ATTIMI DI CINEMA | NEWSLETTER | FORUM | CONTATTI | LINK CONSIGLIATI ]

clicca sulle miniature per ingrandirle



Scarica l'articolo in PDF

Articoli pubblicati nella stessa rubrica

- Lo Scienziato e il suo incontro con gli astri
- La Vergine e il Leone
- Un Leone e un Sagittario
- The King and the Queen
- Gli scrittori preferiscono le bionde...
- Da quali stelle siamo capati? ...
- Aurora e George
- The Voice and the Shape
- La persistenza dell'amore
- Un anno da Re
- Il Vagabondo
- La Ragine di Hollywood
- Frank Lloyd Wright, l'architetto della natura
- Il valore dell'altro
- Una stella del mattino
- 99 anni dopo...
- Lo Scorpione e il Gattopardo
- Armonia di colori
- L'infinita ricerca della natura
- Gli occhi blu più famosi di Hollywood
- Un genio tra scienza e umanesimo
- Due aerei e cinque Oscar
- Uno straordinario viaggio lungo vent'anni
- La magia della cucina
- Bogie & Baby
- Nannetto e Nannarella
- Martin Scorsese e Romy Schneider: due modi di amare
- Essere e amare
- Occhi di gazzeffa, sorriso di bambina
- 2013: l'Anno del Serpente
- Ritratto di famiglia
- Sua Altezza, la Diva
- Hello, Barbra!
- Lo scienziato dei due mondi
- L'ultimo degli onesti
- Il pittore delle isole
- Agatha ed Ernest, il mistero e l'avventura
- Il Re e il Musicista
- La verità obliqua
- Mademoiselle
- Malinconia e passione
- Dal Galles a Hollywood
- L'Aurea Pittura
- Freud e Jung, una feconda separazione
- La prima Impresione
- Piccola Grande Uomo
- Un lungo viaggio insieme
- Marguerite Yourcenar, la grandezza di una donna
- Se una notte d'inverno... uno scrittore
- A me gli occhi...
- Lady Ella
- La tradizione zodiacale cinese
- La tradizione zodiacale cinese (seconda parte)
- Astrologia celtica: il magico mondo degli alberi
- Astrologia celtica: il magico mondo degli alberi (seconda parte)
- Il pasta del pianoforte

## Astrologia e dintorni

Beatrix Potter e la sua allegra brigata di animali

# Conigli, anatre, topolini (e non solo...)

dell'Astrologa Martina

È nata sotto il segno del Leone una delle più amate autrici della letteratura per l'infanzia: Beatrix Potter.

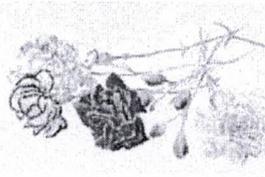
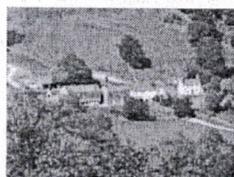
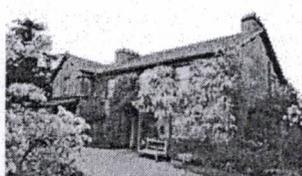
\*\*\*

Leslie Linder, il lunedì dell'Angelo del 1958, decise di dedicare un ultimo tentativo all'enigma a cui negli ultimi tempi si era appassionato. Per un ingegnere e collezionista di libri, in effetti, essere entrato in possesso del diario personale di una delle più popolari scrittrici inglesi dell'età vittoriana, scritto in un codice di cui nessuno conosceva la chiave, costituiva una sfida irresistibile, che stuzzicava sia la sua mentalità scientifica sia la sua ammirazione per l'autrice delle celebri storie del *Coniglio Peter* e degli altri animali così amati dai ragazzi britannici.

Quel giorno, quasi per caso, Linder trovò finalmente l'indizio che gli consentì di decifrare il codice, e di leggere le acute, spassionate e talvolta impietose osservazioni personali della donna che, morta quindici anni prima, era ancora una delle autrici inglesi più famose e vendute: Beatrix Potter.

Nata nel 1866 in una facoltosa famiglia londinese, Beatrix fu educata privatamente col fratello minore, e la sua passione per la natura e le arti si sviluppò precocemente, tanto da indurla a occuparsi di botanica e in particolare di micologia, e a scrivere studi sui funghi accompagnati da splendide e accuratissime illustrazioni. Ostacolata negli studi scientifici in quanto donna, fu condotta dal suo talento artistico e dal suo amore per la campagna a uno straordinario successo in tutt'altro ambito: nel 1902 pubblicò *The Tale of Peter Rabbit*, il primo e il più celebre dei ventitré libri nei quali la fantasia dell'autrice seppe dar vita e voce a conigli, topi, scoiattoli, anatre e altri animali che fin da bambina Beatrix aveva osservato con curiosità e simpatia. Il successo dei suoi primi libri fu favorito anche dall'intesa con l'editore Norman Warne, che nel 1905 le chiese di sposarlo, incontrando la dura opposizione dei genitori di lei. Il contrastato fidanzamento durò solo un mese, a causa della precoce morte di Warne a causa di una leucemia fulminante.

Per combattere il dolore, Beatrix Potter s'immerse nel lavoro, e continuò a ottenere successi anche economici, grazie alla popolarità dei suoi personaggi che finirono per diventare anche oggetto di *merchandising*, tanto che la scrittrice poté investire i proventi del suo lavoro nell'acquisto di diverse fattorie e terreni nella zona del Lake District, occupandosi personalmente della loro conduzione per farne un modello di preservazione dell'ambiente naturale e della cultura tradizionale della regione. Proprio l'acquisto e l'amministrazione delle sue proprietà furono per lei l'occasione di conoscere l'avvocato William Heelis, di qualche anno più giovane di lei, che divenne suo marito e col quale visse serenamente per trent'anni, condividendo l'amore per la terra e l'attaccamento alla numerosa famiglia di lui, per la quale Beatrix si prodigò generosamente non avendo figli propri. Al momento del matrimonio, peraltro, era già quarantasettenne, tanto da rappresentare una vera e propria anomalia nella conformista società inglese del tempo; ma con l'indipendenza economica Beatrix aveva anche raggiunto la capacità di sfuggire ai condizionamenti familiari e ambientali e di emanciparsi dalle rigide convenzioni dell'epoca.



A  
TAVOLA  
CON LO CHEF  
58 SCUOLA PIEMONA

GUTENBERG#LAB  
Libri  
Corsi di Editoria  
Concorsi Letterari  
www.gutenberglab.it

FAI  
Fondo Ambiente Italiano

bonjour italie  
È SUL WEB UN SITO DEDICATO A CHI VUOLE FARE DEL VIAGGIO UNA GRANDE ESPERIENZA!

STUDIO PLACIDI  
CONSULENTE DEL LAVORO  
PAGHE E CONTRIBUTI  
MODELLO 730  
MODELLO UNICO  
Via dei Sardi, 65 - 00185 Roma  
tel. 06/4441473  
anna\_placidi@fastwebnet.it

Tweet



Il suo carattere tranquillo e riservato nascondeva una grande consapevolezza delle proprie capacità e la convinzione che esse dovessero essere impiegate per il miglioramento del mondo che la circondava, in un'instancabile attività che divenne il carattere distintivo della sua vita. Diffidava delle forme esteriori della religione, ed ebbe modo di scrivere "Credi piuttosto che ci sia un grande e potere che opera silenziosamente per il bene, comportati correttamente e non preoccuparti d'altro".

L'eredità di Beatrix Potter andò ben oltre i suoi molti e fortunatissimi libri per ragazzi: fu a lungo amica di Canon Hardwicke Rawnsley, cofondatore e primo segretario del Fondo Nazionale Britannico (National Trust) per i luoghi di interesse storico e naturalistico, e proprio al Fondo lasciò la maggior parte delle sue proprietà terriere, che furono poi incluse nel Parco Nazionale del Lake District. Lo studio e gli sforzi della Potter furono decisivi per la conservazione e la valorizzazione in quella zona della natura e delle tradizionali pratiche agricole e di allevamento, e ancora oggi il suo nome è strettamente legato alla regione del Lake District.

Nata il 28 luglio 1866, del segno del Leone la Potter mostrava la capacità di perseguire e ottenere il successo e l'affermazione sociale, e l'idealismo che fu una componente centrale della sua filosofia di vita. Molto orgogliosa, volitiva e autonoma, la donna del Leone è estremamente generosa e altruista, fino a sfiorare l'ingenuità. La creatività artistica, già presente nel segno natale, in Beatrix Potter era accompagnata dall'attenzione ai dettagli e dalla meticolosità tipica dei nati con Mercurio in Vergine, mentre la passione per gli animali e il carattere amabile e aperto al mondo trovavano riscontro nella presenza di Venere in Vergine. L'originalità e l'aspetto anticonformista del carattere, come pure la naturale inclinazione all'indipendenza, le derivavano dalla presenza della Luna in Acquario nel tema natale; il transito di Giove in Capricorno nel cielo di nascita conferiva a Beatrix Potter bonarietà di carattere e riservatezza, come pure una grande capacità di concentrazione e un certo rigore mentale, che la salvaguardavano da quella che ella definiva la sua "tendenza all'ingarbugliamento". La presenza di Marte in Gemelli nella carta astrale ne esaltava l'intelligenza attenta ai particolari e la curiosità, nonché la predisposizione alle arti, in particolare al disegno.

L'autonomia e la capacità di tracciare per sé una strada personale anche a dispetto degli ostacoli familiari e sociali accompagnarono tutta la vita di Beatrix Potter, e fecero di lei una personalità a suo modo unica: scrittrice, illustratrice, naturalista, imprenditrice, ecologista *ante litteram*. "Per fortuna non sono mai andata a scuola, mi avrebbe sottratto un po' di originalità", disse una volta la Potter, che con le sue storie contribuì a educare alla lettura generazioni di ragazze e ragazzi.

# The Spirit of the Age

The word 'Victorian' is generally associated with the ideas of **respectability, propriety, church-going.**

● The middle class was the most powerful class. It was divided into upper and lower. The upper middle class included industrialists, bankers and businessmen, lawyers and members of the professions; this class had great power because economy was in their hands and consequently they controlled or influenced the policy of the government. The other component was the lower middle class, i.e. shopkeepers and commercial travellers, post office workers, civil servants and clerks; in short, people who worked at 'respectable' jobs, or jobs which did not involve working with their hands<sup>1</sup>. They were conscious of their position above the working-class and eager to climb.

The British middle class was descended from the Puritans, and retained many of their distinctive features: **stern moralism, restraint, industry and sense of duty.** Sexual habits were kept under strict control, and were used to establish the moral value of people; great importance was given to chastity. Women in particular had to follow inflexible laws; some transgression was tolerated in men.

**The family was a most important institution,** dominated by the figure of the 'master', i.e. the father<sup>2</sup>: according to a famous saying "the husband and wife are one and the husband is that one". In 1870 the average family had five or six children.

Many activities like prayers and reading the Bible were carried out inside the family, and particular attention was devoted to those relating to culture, like **reading aloud to the family** gathered in the drawing room or playing music. The piano was almost a household god, and girls were taught to play and to sing<sup>3</sup>.

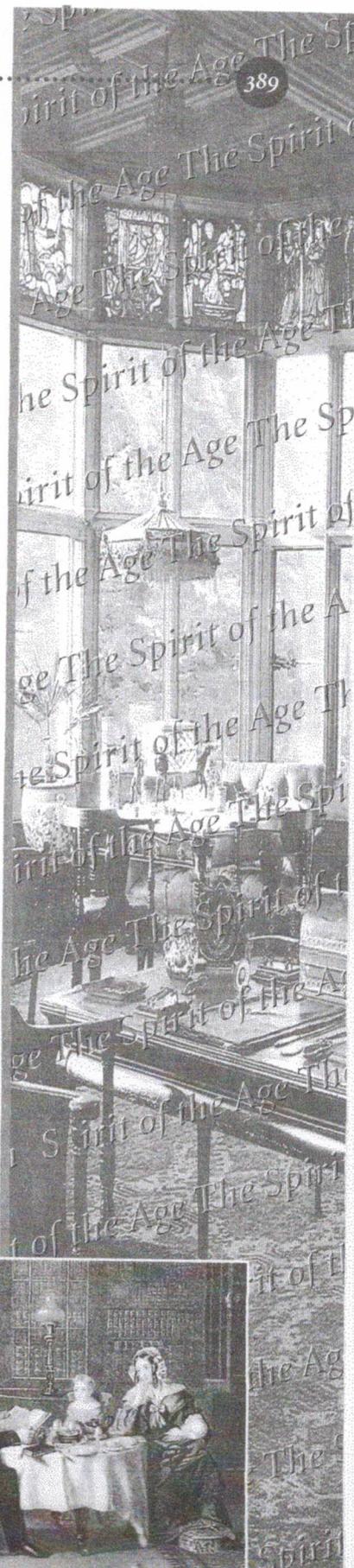
This 'respectable' bourgeoisie stamped everything with its mentality and moral standards, dictating its code of behaviour to everybody else. This is why **books had to be educative and avoid scandalous subjects,** and all the forms of art had to convey a moral teaching. The result was often the respect of the formal aspects of virtue, i.e. **hypocrisy,** because they never renounced their greed for material success.

The **obsession with good manners** was perhaps the attempt to compensate for the lack of lineage or noble blood.

1. The aristocracy and the very rich did not work for money; they mostly invested their money in industries and business. The gentry – the local squires – were not quite so rich but they owned estates and worked on local affairs. The working-class took whatever jobs they could: digging and lifting, sweeping and scrubbing, down mines and in mills, up chimneys and in the fields. They had to work and earn to keep alive.

2. A perfect example of family was provided by Queen Victoria and the Prince Consort, Albert of Saxe-Coburg-Gotha. They had nine children and their family life was very happy. When Albert died of typhoid fever in 1861, Victoria was heartbroken. For the rest of her life (forty years) she wore black mourning clothes and seldom went out in public.

3. Furniture, fittings and ornaments were supposed to demonstrate the wealth of the family, often following the idea that "the more, the better". For this reason Victorian homes often give the impression of excess and bad taste.



● In the Victorian Age **materialism and economic interest** (and the idea of property) were dominant, and labourers were ruthlessly exploited, but nobody openly spoke of utilitarianism; on the contrary, **charity flourished**, often tinged with benevolence and condescension. This was one aspect of the **Victorian Compromise**, that is, the desire to avoid drawing extreme conclusions, in an attempt to reconcile opposite tendencies: materialism and spiritualism, scientific spirit (e.g. the spreading of Darwin's theory of evolution) and religious feeling, mysticism and rationalism, exploitation of the poor and social reform.

The materialistic and utilitarian trend of the age led to a **spectacular development of the industrial revolution** which had started in the previous century. New machines, new factories and new methods turned out a huge variety of new products. People flocked from the countryside to find work in the **rapidly growing factory towns**. Steam trains made travel quicker and cheaper than ever. But the material progress and economic welfare were only one side of the medal; the other was represented by overcrowding, squalor, the appalling conditions of the slums, and the very hard working conditions. Social problems were inevitable, and increased with the coming to class awareness of the labourers. The growth of the newspaper industry had great relevance, because popular newspapers began to gain ground and gave **more weight to popular opinion**.

Benjamin Disraeli, the Prime Minister who was also a novelist, wrote in one of his novels:

The queen reigns over two nations, who are as ignorant of each other's habits, thoughts and feelings, as if they were dwellers in different zones, or living on different planets, who are formed by a different breeding, who are fed by different food, are ordered by different manners, and are not governed by the same laws.

'You speak of', said Egremont, 'the rich and the poor!'

Concern for the conditions of the poor produced the rise of Socialism. Socialists wanted a system by which the land and the factories would be owned by the entire community. Karl Marx, a German who lived and studied in London, author of the famous *Das Kapital* (1867), advocated a class war in which the capitalist class would disappear. The Marxist creed was not immediately popular in England, but it was taken up in the 1880s by some Trade Union leaders who formed the Social Democratic Federation; after that **Socialism began to move forward rapidly**. In the last decade of the century several men of letters, like William Morris, were drawn into sympathy with Socialism. The Fabian Society fostered the advent of Socialism by degrees, through legislation and not by revolution<sup>4</sup>.

● The Victorian Age had enthusiastic supporters, like Thomas Babington Macaulay and Rudyard Kipling, who was defined "the voice of Imperialism", but it inspired **several forms of reaction deriving from impatience with conventions and with the superficial moralism and optimism of the day**. Thomas Carlyle attacked materialism and the utilitarian spirit of his contemporaries, who lacked high moral standards. John Ruskin and William Morris deplored the ugliness of industrial civilization; the Pre-Raphaelites rejected the superficial conventions of academic art, and finally the Aesthetes openly challenged middle-class moralism.

4. They called themselves "Fabian" after Quintus Fabius Maximus, surnamed Cunctator (the delayer) from his delaying tactics in the war against Hannibal.